Cronaca nostrana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1959)**

Heft 1339

PDF erstellt am: **30.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

CRONACA NOSTRANA.

Le tre valli del *Grigioni italiano,* parte integrante della Svizzera italiana e sorelle della Leventina, della Val Blenio, della Val Verzasca e della Val Maggia, perchè si trovano anch'esse nella fascia superiore del versante meridionale delle Alpi, erano una volta, fino alla costruzione delle ferrovie transalpine, importanti vie di comunicazione tra il nord e il sud. Il Settimo, che congiunge Coira e Chiavenna attraverso la Bregaglia, era, già nel Medio Evo una delle strade più battute delle Alpi centrali. Anche il S. Bernardino e il Bernina erano percorsi tutto l'anno dalle carovane di somieri che trasportavano merci di transito in un senso o nell'altro. Il traffico di transito dava alla popolazione delle tre vallate del Grigioni italiano, il Moesano, la Bregaglia e Poschiavo, lavoro e pane. Un cronista grigione scrisse nel 1742 che Poschiavo era una " borgata considerabile " per il traffico dei viaggiatori e dei somieri che, " fermandosi a centinaia, procuravano ai poschiavini considerevoli introiti ". Questa circostanza è documentata anche dal fatto che gli statuti del vecchio Comune di Valle prescrivevano come dovesse essere organizzato il lavoro di sgombero della neve sul valico e che i poschiavini e gli engadinesi dovettero mettersi più volte a tavolino e chiamare giudici arbitrali per decidere quanta parte della strada di montagna dovesse tenere aperta l'una e l'altra valle. La costruzione delle grandi linee ferroviarie internazionali ha fatto si che le antiche comunicazioni sopra le Alpi fossero a poco a poco disertate e che le valli percorse da queste strade, la cui economia dipendeva in gran parte dal traffico di transito, divenissero col tempo, regioni abbandonate e sperdute. Nel secolo scorso, le vecchie vie dei valichi sono state sostituite da strade carozzabili e anche da tronchi ferroviari. Ma la ferrovia del Moesano non varca le Alpi e non raggiunge nemmeno la stazione climatica di S. Bernardino, oggi internazionalmente conosciuta. La valle di Poschiavo è percorsa da una ferrovia, una volta privata e ora appartenente alla rete delle Ferrovie Retiche, che congiunge St. Moritz con la Valtellina e la Lombardia. Costruita negli anni dal 1906 al 1910 per scopi turistici, divenne, all'inizio della prima guerra mondiale, una comunicazione del Poschiavino con le regioni limitrofe durante tutto l'anno. Lo scopo della Ferrovia del Bernina era, cinquant'anni fa e ancor oggi, di raccorciare le distanze tra questa regione ed i grandi centri industriali e commerciali e di reinserirla economicamente nel paese che ormai è in pieno periodo di industralizzazione, anche laddove solo alcuni anni fa meno vi si pensava.

DI MOTO PROPRIO.

BELLINZONA — Per la prima volta la Federazione nazionale dei Costumi svizzeri, che raggruppa i gruppi in costume di tutte le regioni della Svizzera, terrà le sue assisi annuali nel C. Ticino. La decisione di tenere l'Assemblea dei delegati nel Ticino venne presa fra l'entusiasmo generale in occasione dell'Assemblea generale dell'estate scorsa a Sciaffusa. Il numero eccezionale dei partecipanti (da 2000 a 2500) ha costretto la Federazione a suddividere gli ospiti e le manifestazioni fra le tre città di Bellinzona, Lugano e Locarno.

COMOLOGNO — La RSI già da parecchio ha annunciato la spedizione all'Imalaya di un gruppo svizzero composto di 9 membri, diretto dal sig. Lambert di Ginevra. Il più giovane della comitiva è il sig. Italo Gamboni fu Battista di Comologno, ma domiciliato nella regina del Lemano, che ha 25 anni. Lo scopo della spedizione è di scalare la vetta Distanghil Sar di m. 7009 nel tempo di 4 mesi.

MALVAGLIA — La votazione per l'elezione del Sindaco del Borgo, in sostituzione del dimissionario on. Lucchini, trasferitosi nel Sottorceneri per motivi professionali, ha dato i seguenti risultati : Avv. Baggi (cons.) 214 voti, Bruno Trongi (rad.) 184 voti.

LUGANO — La celebre cantante Maria Meneghini-Callas è giunta a Lugano, soggiornandovi per qualche giorno. Interrogata circa le sue impressioni sulla regina del Ceresio la valente artista rispondeva d'aver trovato in Lugano tutti gli aspetti della grande città, contenuti in una bellissima bomboniera.

BIASCA — Domenica, 1° marzo si è svolta imponente al Cimitero la cerimonia della commemorazione del compianto cons. naz. Aleardo Pini nel primo anniversario della sua scomparsa.

BRISSAGO — Sotto lo sguardo interessato di tutta la popolazione, continuano ad opera della truppa del Batt. PA 26 che svolge il suo corso di ripetizione, i lavori di demolizione dello stabile già sede della Fabbrica Tabacchi di Brissago. I lavori, che dureranno qualche mese, entrano nel piano di sistemazione della zona, che prevede il riempimento del piccolo porto in zona " alla Ressega ".

CADENAZZO — Di un pauroso incidente automobilistico sulla strada del Monte Ceneri sono state protagoniste il 2 marzo scorso due automobili ticinesi. Una vettura Renault sulla quale si trovavano la pittrice Lisinka Barber e sua madre (che era al volante) mentre rientravano al loro domicilio, che si trova a metà della salita del Ceneri, è stata violentemente urtata mentre stava svoltando a sinistra per immettersi nella sua proprietà da una macchina che la seguiva, una Borgward pilotata dall'ing. Roberto Zoelli. Dopo l'urto la vettura investita si capovolgeva ed era completamente sfasciata. Le occupanti della Renault hanno riportato serie ferite. Esse hanno faticato alquanto per uscire dai rottami della vettura. Per le constatazioni del caso sono subito accorsi sul posto i competenti servizi della polizia. L'auto investitrice non ha subito gravi danni.

Poncione di Vespero.

SCHWEIZERBUND (Swiss Club)

74, Charlotte Street, W.I.

Sous peu — pour les gourmets

Fondue — chaque soir.

S'annoncer d'avance

Tel: MUS 2660.

V. BERTI,
President.